

A pag. 2
Un nostro servizio sul
Comune di MEDICINA
A pag. 3
la II puntata della "Piccola antologia del nazismo", e un articolo di D. Giordani su A. Costa

(Cont. in ediz. post. Gr. 2)

A. LXVIII • N. 3 • 21 Gennaio 1960 • L. 30

LA LOTTA

Un amico del nostro settimanale

Continuano le offerte a favore della stampa socialista - Quali sezioni o compagni faranno parlare di loro prossimamente?

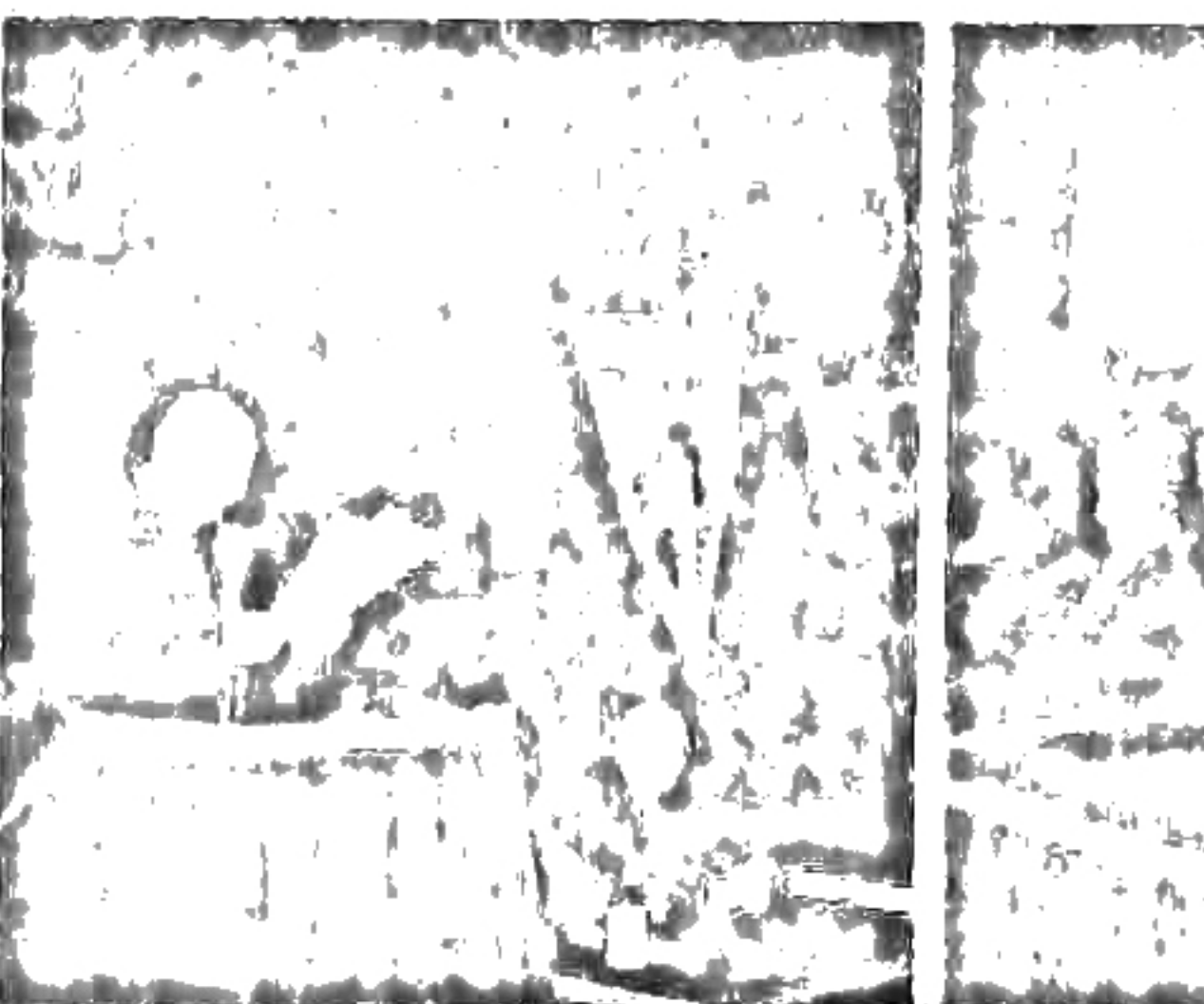
NEL 50° DELLA MORTE DI COSTA IL PSI RINNOVA IL SUO IMPEGNO DI LOTTA PER UNA DEMOCRAZIA SOSTANZIALE

Oggi esistono le condizioni per un progresso concreto in campo nazionale ed internazionale

Occorre però - ha affermato Nenni - guadagnare il tempo perduto e mettersi al passo dei tempi nuovi attuando le riforme di struttura - Le commosse parole del Prof. Alvisi - Consegnata una medaglia d'oro a cinque veterani del socialismo inolese

Domenica scorsa Imola ha visto una grande giornata celebrando il cinquantesimo della morte di un suo figlio prediletto, Andrea Costa, nel quale si sono scontrati attorno al Psi ed al suo leader.

Alla manifestazione ha preso il più illustre dei socialisti, D'Altronde non poteva essere che così, stante



Porta il Prof. Alvisi, discepolo di Costa; sono alla presidenza anche le figlie di Costa ed una nipote.

l'impegno nel quale i comunisti italiani erano venuti proponendo. E in ciò la stampa socialista ha dato un grande contributo rievocando, già in precedenza, la nobile figura di Costa.

Il nostro settimanale, nel numero precedente, era dedicato pressoché interamente a Costa, mentre la nostra edizione inolese è uscita con

un numero unico intitolato a questo illustre figlio di Imola e contenente esclusivamente scritti su di lui. Infine, l'Avanti! di martedì, oltre a dare un ampio resoconto della manifestazione e del discorso del compagno Nenni, ha dedicato a Costa la terza pagina.

LE AMICIZIE
DEL PROF. SPADOLINI

L'avvenimento poi, caduto in un momento in cui il Psi è al centro dell'attenzione politica, non poteva non trovare eco anche in quella stampa che - come disse Zibordi in un discorso a Imola commemorando Costa - ipocritamente adoperava i morti che non fan più paura per dare addosso al vivi che da noi. In proposito si è distinto il portavoce degli industriali saccentieri, prof. Giovanni Spadolini, il quale sul «Resto del Carlino» ha cercato di vendicare del disprezzo che gli stanno dando i socialisti cercando di dimostrare che Costa era... tutta un'altra cosa. Ma questa storia è ormai troppo vecchia perché anche i lettori del «Carlino», che non sono poi tanto ingenui, la credano. Pure alla scomparsa di Massarenti, di cui tra breve ricorre il decennale della morte, il «Resto del Carlino» che con «L'Avvenire d'Italia» al tempo del socialismo eroico aveva scritto che egli non era che il capo di una manodopera di briganti, e che Molinella era «una piana purulenta aperta da una mano infame nel cuore della provincia» ed «una terra di selvaggi imbestialiti dall'odio di classe», non mancò poi di cantarne le lodi. In questo caso si che in storia si ripete, e come!

Ma torniamo alla manifestazione di domenica scorsa svolta al teatro Modernissimo gremito di cittadini, di autorità e di esponenti di vari movimenti politici e sindacali provenienti da varie provincie.

La manifestazione inizia con una breve introduzione del vicesindaco di questo centro, compagno Arduino Capra, dopo di che il Segretario del Partito consegna una medaglia d'oro a cinque veterani del socialismo inolese, Silvio Alvisi, Montoni, Ciampi, Bartolini e Sirani, che con Costa combatterono le loro prime battaglie. E' poi la volta del prof. Silvio Alvisi, decano dei socialisti inolese, il quale con un elevato parole rievoca i tristi giorni della scomparsa di Andrea Costa.

«IPERVERSI LA BURRASCA: NOI GUARDIAMO L'AVVENIRE E PROCEDEMO AVANTI».

In proposito egli premette che l'attuale rievocazione è particolarmente rivolta ai giovani e nella sua commossa parole richiama l'attenzione di quel lontano giorno in cui la morte di Costa gettò nel tutto Imola ed i lavoratori italiani.

«Bisogna avere assistito - egli afferma - per ore, al passaggio lento, continuo, dell'intera popolazione inolese per convincersi quanto il nostro Andrea fosse amato, idolatrato da tutti coloro cui palpitava in petto un cuore riconoscente. Erano donne, donne, lacrime, nella loro modesta semplicità e ingenuità, si inchinavano baciando anche qualche precorile del defunto, erano bimbi condotti a mano dai loro congiunti, bimbi nella mente dei quali rimarrà scolpita l'immagine di Costa a stimolo e incitamento verso la via del bene; erano vecchi, cadenti, pallidi, con gli occhi pieni di lacrime, che ricordavano il giovane ed energico combattente, le lotte insieme sostenute, le manette insieme portate, la galera insieme patita; erano rivoluzionari che in un'improvvisa visione rivedevano il coespatrio, l'agitatore, il segretario di Bakunine, andate incontro, impavido e sereno, ai pericoli e alle persecuzioni, erano giovani lavoratori che di Costa avevano conosciuto soltanto l'ultimo periodo, ma che tuttavia sapevano di trovarsi di fronte al cadavere di colui che nell'ultimo trentennio del secolo scorso aveva personificato il pensiero, il divenire del popolo lavoratore; erano avversari che vedevano all'inchinarsi all'Uomo buono che aveva sempre profuso tesori di abnegazione e di sapere nel popolo, educandolo per le lotte quotidiane e indirizzandolo al viver civile; era il calpestio, il deriso, il calunniamento di tutti, era il marciante, trionfante, il più grande trionfatore di questi ultimi tempi; era la sua lotta di morte fra il profumo dei fiori, nel suo volto sereno, scomparso solo del pallore della morte, non però così accentratissimo da togliere al volto le linee caratteristiche».

Il prof. Alvisi ricorda poi come tutta la stampa, commemorando la vita e la morte di questo grande tribuno, dimostrasse come Costa avesse impresso una impronta indelebile nella vita politica del Paese.

L'oratore avverte che alla conclusione della manifestazione si è svolta una manifestazione di lotta, una lotta che ha avuto anche se nel campo avversario sono accaduti importanti avvenimenti, quali la fine della coalizione centrista, l'assolutismo della D.C. e il conseguente suo rifarsi nell'alleanza con le destre, la rottura drammatica di questo partito come cardinale di una tale alleanza, anche se nel mondo la politica della distensione fra gli Stati è ancora realtà.

Tutto ciò non è avvenuto a caso; esso è il risultato delle lotte condotte dal movimento operaio in questi anni, dell'impegno preso ad aderire queste lotte ad una situazione che continuamente andava trasformandosi. La via italiana deve essere non perennemente contraria a perennemente bandendo le doppiezze con le quali si è sempre condotta. Su questa via potrà accadere che si compia del cammino di cui si parla di «cammino del comunismo». Ma il modo che calpesteremo sarà sempre quello comune delle classi lavoratrici, la strada che percorreremo quella di una concezione alternativa di potere ai ceti conservatori italiani per trasformare in senso democratico e socialista la nostra società».

finisce «l'invidiabile destino di Andrea Costa». Quel destino che egli così riassunse: «Nato a mezzo dell'Ottocento nel 1851 in una Imola nera, dominata da un ristretto gruppo di nobili e di proprietari terrieri, sullo sfondo di una popolazione rurale sanfedista e di una popolazione



Nenni rievoca Andrea Costa

urbana di artigiani e di intellettuali, pochi, sui quali dopo le speranze del '48 soffiava il gelido vento della delusione per la fine delle illusioni nelle risposte in Pio IX già arcivescovo di Imola o nella rivoluzione mazziniana, a Imola chiuse gli occhi nel primo anni del Novecento, acci-

mato capo di una città guadagnata dalla sua opera al socialismo, e trasformata dalle organizzazioni economiche operate».

Venendo poi a dire dei vecchi e nuovi mali che travagliano la società italiana Nenni afferma che il nostro è italiano nel raggiungere l'alta tenore di vita economico e democratico degli altri moderni trova le sue cause in responsabilità della sua classe dirigente, individuabili nella mancanza di senso sociale e di coraggio nell'attività pubblica, nel mancato di uno militante e collettivista, nel trasformismo parlamentare».

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Nel giorni scorsi il compagno Luca Mazzoli, il quale pur risiedendo attualmente a Milano segue con interesse il nostro settimanale, rievocando l'abbonamento che ha offerto la somma di lire ventimila, in grazie al compagno Mazzoli e l'augurio che altri seguano il suo esempio.

Il compagno Adriano Gualdini della «Cassa» di Bologna ha versato L. 150 per il nostro settimanale e L. 450 per l'Avanti!

Durante il ritorno in patria dalla manifestazione di Imola un gruppo di socialisti di Bologna e di Casalecchio di Reno hanno raccolto la somma di L. 1.000 che è stata versata per l'Avanti!

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente storia chiarendo che nelle nel tutto quello storico inolese il quale afferma «che il fascismo portò a cap-purazione vecchi nemici della società italiana». Il compagno Nenni afferma che è dieci chi non vede i periodi che sovrastano la nostra giovane democrazia.

In proposito egli afferma: «La crisi di cui noi socialisti siamo drammaticamente preoccupati è questa, non quella dei ministri. E' la crisi dello Stato, la crisi stessa

Dopo avere brevemente ma efficacemente parlato degli errori risolti e della nostra recente

[illegible][illegible]

proprietà agraria indici

Another year of growth means more people taking

Il coraggioso Tribuna imolese constata che i grossi problemi politici si risolvono non con lo slancio generoso di un momento, ma con il socialismo; cioè con l'azione profondamente meditata, che stabilisce un netto rapporto tra gli elementi materiali della vita e l'appassionata azione degli uomini

esperienze di ieri il Socialismo è stata l'idea nuova tentata e battesimo in Italia da Andrea Costa, per andare avanti, sempre più avanti.
(2.0 - Fine)

Domenico Giordani

COSTA NELLA STAMPA

Strutture e pianific

TECNICO» Ed Giuffrè, pag. 772) uno degli economisti italiani più attenti al problema della nuova moderna del mercato. Il problema che qui si complica origina però dalla economia sociale da ricercare fuori di quei complessi stessi, o, meglio, fuori della loro organizzazione tecnica. Il problema dipende dalla politica dei prezzi e dei costi che esasperano, perseguitano, dipendono dal modo con cui viene a svolgersi il processo di distribuzione per tutti i rami produttivi del frutto del progresso tecnologico attuato da quel complesso, dipendendo dalle diseguali e che questo modo di distribuzione comporta fra le parti della economia, dipendendo dalla disoccupazione cronica che, nell'economia capitalistica, nell'insufficiente considerazione dell'individuo, delle forze che riassorbono gli operai resi liberi dalla meccanizzazione».

E così, nel caso specifico dell'economia italiana, assistiamo alla incapacità del se-

torre agricola di affrontare la
"concorrenza internazionale, a
logato com'è dalla politica a
alti prezzi dei grandi com-
plessi che monopolizzano la
produzione delle macchine e
gricole e dei concetti chimici
Assistiamo alla crisi della pro-
duzione, alla moda, all'industria
pace di affluire gli industriali
sibili ridimensionamenti
a m m modernamenti, pratica-
mente impossibilitata a ricom-
rere all'autofinanziamento
ad attingere al mercato finan-
ziario (azioni ed obbligazioni)
e che si trova inoltre in una
netta posizione di inferiorità
anche nei confronti del cre-
dito ordinario. (Secondo uno
studio del prof. Renato Guidi,
i tassi di interesse corrispon-
denti alle grandi imprese oscu-
re non tra il 4 per cento e il 5
per cento, mentre quelli correspon-
denti alla piccola azienda tra
il 12-15 per cento). Assistiamo
all'alfarsi all'accentuarsi del duali-
smo nel sistema economico
italiano, infatti come dice il
Saraceno «RAPPORTO DI
SULLA SITUAZIONE ECON-
OMICA DELL'ITALIA»
pubblicato dalla Comunità Eco-
nomica Europea) «non me-
to le eppi in Italia una squa-
librio interregionale, ma una
tende»

na. Anzitutto infatti alla im-
pienza della nostra economia
di assorbire, nonostante il co-
stabile sviluppo e la consi-
gluente internazionale alla co-
munità favorevole la grasse-
piaga della disoccupazione.
chimica e strutturale.
La crisi, che ha bisogno
subito mettere in chiaro chi
i problemi sorti dalla moder-
na struttura oligopolistica non
si risolvono con un stoppafiumi
o ritorno alla libera competi-
zione, la forma monopolistica
dell'economia odierna è
una fedeltà oggettiva del rap-
porto tra produzione, distri-
buzione e consumo. La tecnolo-
gia e la produttività sono le-
gati e non separati.
Il presupposto dei liberisti tut-
t'ora è che la distruzione del
costo e della instabilità del
mercato libero operano non
certo sulla disoccupazione, ma
alla lunga della libera compe-
tizione. Come dice Keynes:
«La libertà di mercato non
porta alla distruzione del
costo e della instabilità del
mercato libero, ma alla loro
distruzione». Ma questa è
una pura e semplice affermazione
di principio, non una dimostrazione.
La libertà di mercato non
porta alla distruzione del
costo e della instabilità del
mercato libero, ma alla loro
distruzione. Ma questa è
una pura e semplice affermazione
di principio, non una dimostrazione.

dei fatti e si uniscono così, per rinunciare che il processo della distruzione continui, e si concretizza quando prendono affiti che realizzino la costruzione della vera pace nel rispetto delle singole ideologie.

Per tutte queste considerazioni, si rende dunque indispensabile il lavoro per rendere non solo più attenti i nostri comitati di sezione ma con il proposito di fare il Partito più forte numericamente, per migliorare la sua organizzazione, di aumentare il numero dei suoi quadri a tutti i livelli, convinti di operare con le condizioni di una felice conclusione della campagna di insegnamento che preme per un successo socialista nella prossima battaglia elettorale, amministrativa.

di essere il centro di un potere politico ed economico nazionalista e assolutamente incontrolato. E diciamo assolutamente perché, come accennavamo nel precedente articolo, gli interessi dei grandi complessi non sono soggetti neppure al controllo proprietario, diluito in migliaia e migliaia di azioni che non possono di fatto partecipare alle decisioni fondamentali. E' allora che Giorgio Galli (AVANTI, 12 gennaio 1968) assistiamo al paradosso di vedere che il sindaco di un comune di trentino persone deve chiedere scusa e stabilire il pubblico consenso. E' ovvio che non è necessario a chi produce tutto lo zucchero d'Italia, primo, i consumi industriali e aumentando quelli del generale di prima necessità. Questo per pianificare anche i salari, contrattando nel sindacato al rischio il lavoratore partecipi al processo di sviluppo e gli eventuali sacrifici di oggi si trasformano in incosistenze in un vicino domani.

Non è qui la sede per accennare agli strumenti di un'eventuale politica economica di pianificazione democratica. Si tratta di problemi che si passano attraverso la natura burocratica di certi settori e che, attraverso la selezione del credito e la discriminazione fiscale, attraversano il potenziale dell'industria di stato. Invece, se si vuole, si può

che passa in altre altitudini, il controllo operaio, dove il lavoro si svolge al soldo del processo produttivo e fonda la sua economia, e che non costituisce una rivendicazione ideologica e utopistica, ma è al contrario una esigenza inderogabile del progresso tecnico che richiede ormai la partecipazione dei lavoratori del lavoro alla determinazione degli indirizzi produttivi.

In questo quadro è nata la questione quadri la legge anti-monopolio può diventare un efficace strumento di coerenza per intervenire nell'economia più esecutiva attraverso la nostra economia, senza una nuova politica economica che marci una polverosa arcuata gila, di fogli e di parole.

E' compito del partito e di tutta la sinistra italiana prendere questo quadro per punto di partenza e cercare di trovare le soluzioni che stanno a cuore e che corrispondono agli interessi dell'ampio stragrande maggioranza della popolazione.

Qualcosa ci sta impedendo nella nostra lotta della politica italiana un passo è indispensabile in ognuno, e quel passo si chiama a politica di alternanza democratica. Occorre ora passare dalle formule ai programmi occorre tradurre i programmi in realtà storica. Ad è necessario di fare il piano del partito a tutti i livelli, nel parlamento e nelle fabbriche, nei comuni e nelle assemberie, dunque si fa stile pubblico, in via chiara e presente la parola e le soluzioni socialiste.

Ed è bene che sia chiaro fin d'ora questo punto: se nei prossimi mesi e nei prossimi anni le cose non andranno secondo le nostre speranze, la colpa sarà stata anche nostra.

Piero Debutti

Nei soli primi 3 giorni dell'epurazione iniziata in Germania nel Giugno 1934, ben 1250 persone, dell' "entourage" di Hitler, scompaiono dal novero dei viventi

gli resta sempre uno dei più attivi boia della polizia nazista; egli s'è portato nella tomba il tragico segreto di tutti i suoi crimi-

lismo, nel sistema economico italiano, infatti come dice il Saraceno «RAPPORTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA» pubblicato dalla Comunità Economica Europea: «non sono io che oggi in Italia una squallida interregione, ma l'intera nazione col tempo ad accrescersi». A sanare infine la impotenza della nostra economia di assorbire, nonostante il suo ininterrottato sviluppo e la continua apertura internazionale alle importazioni, la grossa piaga della disoccupazione cronica e strutturale.

E a questo punto bisogna subito mettere in chiaro che i problemi sorti dalla modernizzazione della struttura oligopolistica non si risolvono con un utopistico ritorno alla libera concorrenza, la forma monopolistica dell'economia moderna è una tendenza oggettiva del capitalismo contemporaneo, data dalla sua esigenza tecnologica e produttiva e una legge che si proporrà con sempre maggiore urgenza nella dinamica e nella manifestazione dell'attività della nostra operaia non ancora uscita dalla fase di transizione dal tempo della libera concorrenza. Come dice Bryan Latini: «Ei secondo storicamente contraddice certi problemi e certe tendenze non accettati e non accettati, quindi che hanno oggi, ma, storicamente, esclusivamente, esclusivo problema, una nuova maggiore e più estesa distribuzione dei prodotti e dei servizi tra i centri di potere e di benessere, per non ridurre che siano i problemi della moderna economia oligopolistica, della sua tensione fra produttività e concorrenza, fra produzione e consumo, fra progresso tecnologico e progresso sociale, una perdita di controllo, una perdita di controllo delle forze produttive e i pesanti rapporti di produzione in funzione del livello di sviluppo della struttura e delle riforme di struttura, in termini di una possibile economia di più produttività democratica».

COUNTRY II WORKS OUTLINE

SOSTENETE IL NOSTRO SETTIMANALE

